

Al Presidente della Repubblica Italiana  
AL M.P.I. v.le trastevere, 76\A Roma  
ALL'USR PER IL LAZIO, via Ostiense, 131\L Roma  
AL DIRIGENTE DELL'USP DI LATINA p.c  
Alle OO.SS  
Alla stampa

**Oggetto: sottoscrizione denuncia e richieste da parte dei docenti della provincia di Latina**

I docenti precari e non della provincia di Latina, sostenuti dall'associazione sindacale GILDA-UNAMS provinciale, denunciano l'incoerenza e l'inadeguatezza con le reali esigenze, in termini di fattibilità e considerazione dei valori etici, deontologici sociali e morali, delle proposte contenute nella legge finanziaria 2007 e più precisamente nei passi contenuti nell'art 65 ( I capoverso, III rigo), nell'art 66 ( comma 1, punti a), b),, c) nel passo in cui si prevedono le abrogazioni delle GP e GM con la previsione alla partecipazione in futuri concorsi per esami e titoli), e), f).

I docenti tutti, a TI e a TD denunciano quindi la mancata corrispondenza della finanziaria con la realtà scolastica corrente, poiché non vi si disciplinano affatto né i diritti acquisiti in termini di competenze e titoli acquisiti nel tempo, né quelli desunti dalle esigenze didattiche, per cui

### **Chiedono:**

A livello generale e in appoggio alle proposte già avanzate dalla Federazione GILDA-UNAMS :

- **che siano esaudite definitivamente le istanze più volte inoltrate come proposte di soluzione del "preariato" attraverso i contenuti esplicitati nel *Libro bianco sul precariato* ( presentato al VM il 14 giugno scorso dalla OS su citata nella sua seconda versione), con la previsione analitica di un serio piano di assunzione a T.I incondizionato e non subordinato ad altre clausole che magari ridimensionano in itinere e i posti costituiti in turn over attraverso misure di contenimento della spesa pubblica, dell'orario scolastico, delle ore e delle materie d'insegnamento, sistemi questi già per altro adoperati negli anni pregressi anche a ridosso della legge 124\99 ;**
- **che si cessi di effettuare misure continue di contenimento della spesa pubblica rispetto al numero dei docenti e degli alunni con l'innalzamento del valore medio alunni\classe ( art. 66, comma a) e con il ridimensionamento e la razionalizzazione delle ore e delle materie d'insegnamento, quindi dei docenti, (punto f art 66) , poiché altamente lesivo della qualità d'insegnamento,**
- **che siano chiariti nella tempistica, nelle modalità e nei contenuti i criteri con cui si intende ridefinire il nuovo decreto di reclutamento in sostituzione dell'art 5 collegato alla legge 53 () e verso cui si chiede una maggiore attenzione rispetto ai diritti acquisiti con le pregresse regole,**
- **che siano sostenuti e seriamente discussi in via legislativa gli emendamenti proposti agli articoli 65, 66, 67 dell'attuale legge finanziaria ancora in discussione, nella fattispecie che sia abrogato al punto C dell'art. 66. il passo in cui si recita. "...Dal medesimo anno scolastico 2010/2011 cessa di avere efficacia la validità delle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami banditi in data antecedente alla data di entrata in vigore della presente... e comunque fino da "sarà successivamente disciplinata la valutazione dei titoli e dei servizi dei docenti inclusi nelle predette graduatorie ( GP e GM) ai fini della partecipazione dei futuri concorsi per esami e titoli." Fino al termine.; Cioè nei passi in cui si paventa l'abrogazione e non il congelamento delle Graduatorie permanenti e di merito,**
- **che vengano fugate le vie di intimidazione alla lotta tra tipologia di precariato, riconoscendo il criterio dell'anzianità di servizio come motore per qualsiasi rivendicazione,**

rivedendo la legge Bassanini in tal senso, poiché le regole gerarchiche divengono certe sono quando seguono il criterio di equità sociale,

- che poi a tal proposito sia fatta chiarezza al fine di comprendere definitivamente la posizione dei legislatori nei confronti del precariato come del futuro di tutti i docenti;

## **I docenti precari nello specifico chiedono anche :**

- che siano vagliate tempestivamente, comunque entro i corretti termini temporali, i criteri e le regole di riapertura e aggiornamento delle graduatorie permanenti di imminente scadenza a livello provinciale, che sia data piena efficacia al monitorare e migliorare le possibilità lavorative degli USP, con personale idoneo, adeguatamente formato e competente nel settore, al fine quindi di evitare ritardi, contenziosi e disguidi alla luce del rispetto del criterio della trasparenza di ogni atto amministrativo,
- Che siano disciplinate correttamente le regole applicative in merito alla riserve dei posti ai sensi della norma di indirizzo o meglio unicamente della L. 68\82, le cui specifiche circolari applicative non sono mai state effettivamente espresse, ciò al fine di salvaguardare alla luce della trasparenza e del riconoscimento del diritto costituito, sia le riserve dei posti per la prima occupazione, sia di quelli da attribuire nel rispetto della posizione di merito in graduatoria,
- Che sia definitivamente costituito un CENTRO INTEGRATO UNICO per incarichi e supplenze presso gli USP con potenziamento adeguato e calibrato alle necessità di personale, mezzi e strumenti operativi, come del resto ben rappresentato nel libro bianco riproposto, nella sua seconda versione, nel 14 giugno scorso al MPI,
- Che sia dato ampio mandato di controllo e trasparenza di tutti gli atti emessi al personale amministrativo preposto e a livello provinciale e regionale, con il possibile controllo incrociato tra regioni, al fine di sventare possibili mendaci dichiarazioni,
- Che sia infine ribadito il principio della trasparenza degli atti amministrativi rispetto al codice della privacy, che sia cioè rivisto quest'ultimo rispetto al primo poiché solo nel mondo della scuola tale codice viene estensivamente applicato e a volte con vizio rispetto alle segnalazioni operate.
- **Infine che siano salvaguardati i diritti acquisiti per tutti,**
- **che sia realmente evaso un piano esaustivo, puntuale e pluriennale di stabilizzazione del personale precario,**

**Riguardo alla fruizione delle 150 ore per diritto allo studio; gli stessi chiedono omogeneità di comportamento a livello nazionale e regionale, poiché nel Lazio non è stata esaudita la richiesta più volte avanza nel rispetto dell'art 3 c.6 del DM 85\05, o meglio non sono state operate integrazioni al CIR, con evidente danno ai docenti precari che hanno sottoscritto soprattutto un incarico con l'USP, non è poi stato posto alcun intervento di controllo richiesto circa il difforme comportamento sul territorio dei diversi dirigenti scolastici nella tolleranza richiesta in merito alla frequenza dei corsi speciali ex lege 143.**

**Latina 10 novembre 2006**

**Federazione Gilda-Unams -Latina**

*I docenti precari e non di Latina*

Seguono le liste delle firme in sottoscrizione dei docenti



